



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
54	27/02/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto "taglio di un ceduo castanile matricinato nel Comune di Visciano (NA) al foglio di mappa n°17- particelle n°53 di ha 0.76.16, particella n°59 di ha 1.12.37, particella n° 87 di ha 5.19.13 e particella n° 94 di ha 2.17.30, con una superficie totale di Ha 9.18.96, superficie boscata utile di ha 8.01.66" proposto da Sig. Attilio Scibelli - ID 1328 VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali*" e che "*La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei*

quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0518164/2025 del 10/10/2025 contrassegnata con ID 1328_VINCAAPPR, il sig. Attilio Scibelli - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato Dott. Agr. Mariano Fusco istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto *“taglio di un ceduo castanile matricinato nel Comune di Visciano (NA) al foglio di mappa n°17- particelle n°53 di ha 0.76.16, particella n°59 di ha 1.12.37, particella n° 87 di ha 5.19.13 e particella n° 94 di ha 2.17.30, con una superficie totale di Ha 9.18.96, superficie boscata utile di ha 8.01.66”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0567550/2025 del 28/10/2025, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Visciano e alla Regione Campania UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000, è stata comunicata - ai sensi del paragrafo 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. La UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 con nota prot. n.668625 del 28/11/2025 ha trasmesso il sentito di propria competenza con raccomandazioni;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/02/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:

Nella documentazione presentata per la Valutazione d'Incidenza appropriata, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare.

Considerato che:

- la richiesta di **Valutazione d'Incidenza appropriata** è stata avanzata per il progetto dal titolo: “Taglio di un ceduo castanile matricinato nel Comune di Visciano (NA) al foglio di mappa n°17- particelle n°53 di ha 0.76.16, particella n°59 di ha 1.12.37, particella n° 87 di ha 5.19.13 e particella n° 94 di ha 2.17.30, con una superficie totale di Ha 9.18.96, superficie boscata utile di ha 8.01.66” proponente: Sig. Attilio Scibelli, istanza acquisita con prot. reg. n. 518164 del 10/10/2025;
 - la documentazione allegata all’istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;
 - l’intervento ricade in parte nella ZSC IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)”;
 - dalla Carta della Natura (Ispra – Arpac 2018) sono presenti le classi “Boschi a Castanea sativa” e “Nocciolo da frutto”;
 - dalla verifica della cartografia allegata al Piano di gestione della suddetta ZSC, approvato con D.G.R. n. 617/2024, emerge che è presente l’habitat 9260 Foreste di Castanea sativa;
 - l’esecuzione degli interventi sarà eseguita nel periodo lontano da quello di riproduzione della fauna localmente presente;
 - l’intervento non comporta alterazione o distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito;
 - l’intervento non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell’integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
 - l’intervento risulta coerente con quanto previsto dal D.M. 17/10/2025, delle misure di conservazione previste dal Piano di gestione della suddetta ZSC, approvato con D.G.R. n. 617/2024, e di quanto previsto dal Reg. reg. forestale n. 3 / 2017 e s.m.i., con particolare attenzione all’art. 79 dello stesso Regolamento;
 - le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all’applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l’ambito normativo definito.
- Visto il “Sentito” favorevole con raccomandazioni della U.O.S. 213.02.02 trasmesso con prot. reg. n.668625 del 28/11/2025; con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall’intervento dal titolo: “Taglio di un ceduo castanile matricinato nel Comune di Visciano (NA) al foglio di mappa n°17- particelle n°53 di ha 0.76.16, particella n°59 di ha 1.12.37, particella n° 87 di ha 5.19.13 e particella n° 94 di ha 2.17.30, con una superficie totale di Ha 9.18.96, superficie boscata utile di ha 8.01.66”, proponente: Sig. Attilio Scibelli, istanza acquisita con prot. reg. n. 518164 del 10/10/2025; pertanto **si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata** con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nello studio di incidenza, il rispetto delle prescrizioni di Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:
- rispettare i commi dell’art. 2 (Utilizzazioni forestali) del Regolamento del Piano di gestione della ZSC IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)” approvato con D.G.R. n. 617/2024: 3. Nell’ambito di interventi di utilizzazione forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 9210, 9260 e habitat di specie (tagli di ceduzione, avviamento, diradamento, tagli intercalari, di semenzatura o di sgombero) è fatto obbligo il rilascio di necromassa in piedi e al suolo (quantità di rif.: almeno il 10% della biomassa forestale presente prima del taglio). **(RE-07)** comma 4. Qualunque intervento forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 9210 o 9260, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di

conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione.

5. Divieto di eradicazione su superfici classificate come habitat 9260 di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte di castagno (*Castanea sativa*) salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive. **(RE-10)**

6. Su superfici classificate come habitat 91AA, 9210, 9260 o habitat di specie, divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm.

10. Nelle superfici classificate come Habitat 91AA*, 9210* e 9260, qualunque intervento forestale, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione di cui all'allegato C. **(RE-08)**

- rispettare i commi dell'art. 9 (Utilizzazioni forestali) del suddetto Regolamento della ZSC IT8040017 Pietra Maula (Taurano, Visciano)”:

1. Interventi forestali previsti dai pgf su superfici classificate come habitat forestali di interesse comunitario (Tabella A):

- è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli Habitat forestali definiti in tabella A;
- è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio;
- l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
- non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli - non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
- i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;

2. Interventi forestali previsti dai PGF su superfici non classificate come habitat forestali di interesse comunitario (Tabella A):

- è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra l'1 di aprile e il 31 di luglio;
 - l'allestimento, compresa l'asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
 - vengono rilasciate almeno 3 piante ad accrescimento indefinito, 2 morte a terra e 2 morte in piedi scelte tra quelle di maggior diametro per ogni ettaro - non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
 - non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli;
 - non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
 - gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
 - non si utilizzano mezzi cingolati al di fuori della rete stradale e della viabilità agro-forestale preesistente;
- l'utilizzazione dovrà essere eseguita in due stagioni silvane, ai sensi dell'art. 37 comma 1 del Reg. regionale 3/2017 e s.m.i. che stabilisce una superficie massima di 5 ettari per anno;
 - rispettare le disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.;
 - attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;

- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio alla Comunità montana Partenio - Vallo di Lauro, alla U.O.S. 207.01.01 'Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito' e al Comando stazione Carabinieri Forestale competente;
 - gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al c. 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità montana Partenio - Vallo di Lauro e dalla U.O.S. 207.01.01, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 05/02/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al sig. Attilio Scibelli con nota prot. reg. n. 0127544/2026 del 16/02/2026;
- c. il sig. Attilio Scibelli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 05/02/2026, relativamente al progetto "taglio di un ceduo castanile matricinato nel Comune di Visciano (NA) al foglio di mappa n°17-

particelle n°53 di ha 0.76.16, particella n°59 di ha 1.12.37, particella n° 87 di ha 5.19.13 e particella n° 94 di ha 2.17.30, con una superficie totale di Ha 9.18.96, superficie boscata utile di ha 8.01.66” proposto dal sig. Attilio Scibelli con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nello studio di incidenza, il rispetto delle prescrizioni di Enti terzi e di quelle che seguono per le aree ricadenti nel sito Natura 2000:

- rispettare i commi dell’art. 2 (Utilizzazioni forestali) del Regolamento del Piano di gestione della ZSC IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)” approvato con D.G.R. n. 617/2024:
 3. Nell’ambito di interventi di utilizzazione forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 9210, 9260 e habitat di specie (tagli di ceduzione, avviamento, diradamento, tagli intercalari, di sementazione o di sgombero) è fatto obbligo il rilascio di necromassa in piedi e al suolo (quantità di rif.: almeno il 10% della biomassa forestale presente prima del taglio). **(RE-07)**
 - comma 4. Qualunque intervento forestale su superfici classificate come habitat 91AA, 9210 o 9260, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione.
 5. Divieto di eradicazione su superfici classificate come habitat 9260 di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte di castagno (*Castanea sativa*) salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive. **(RE-10)**
 6. Su superfici classificate come habitat 91AA, 9210, 9260 o habitat di specie, divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti parzialmente o totalmente morti, con diametro superiore a 70 cm.
 10. Nelle superfici classificate come Habitat 91AA*, 9210* e 9260, qualunque intervento forestale, inclusi quelli di difesa idrogeologica e antincendio, deve garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione e dei valori target dei parametri di stato di conservazione di cui all’allegato C. **(RE-08)**
- rispettare i commi dell’art. 9 (Utilizzazioni forestali) del suddetto Regolamento della ZSC IT8040017 Pietra Maula (Taurano, Visciano):
 1. Interventi forestali previsti dai pgf su superfici classificate come habitat forestali di interesse comunitario (Tabella A):
 - è assicurato il rispetto dei valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell’all. C per gli Habitat forestali definiti in tabella A;
 - è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 di luglio;
 - l’allestimento, compresa l’asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
 - non saranno realizzate nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l’area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;
 - non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli - non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
 - gli scarti di legname e vegetali risultanti dall’intervento saranno lasciati all’interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l’abbruciamento;
 - i mezzi meccanici utilizzati sono esclusivamente a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso;
 2. Interventi forestali previsti dai PGF su superfici non classificate come habitat forestali di interesse comunitario (Tabella A):
 - è sospeso ogni intervento di utilizzazione forestale nel periodo compreso tra l’1 di aprile e il 31 di luglio;
 - l’allestimento, compresa l’asportazione di tutto il materiale dal letto di caduta e il suo pre-concentramento ai margini delle principali vie di esbosco viene eseguito entro 1 mese dalla chiusura del taglio;
 - vengono rilasciate almeno 3 piante ad accrescimento indefinito, 2 morte a terra e 2 morte in piedi scelte tra quelle di maggior diametro per ogni ettaro - non saranno realizzate

nuove strade, neanche temporanee, tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;

- non saranno utilizzate radure e/o praterie per depositare mezzi, strumenti e materiale vegetale risultante dai tagli;
- non vengono utilizzati alberi fessurati, con cavità o nidi nel tronco;
- gli scarti di legname e vegetali risultanti dall'intervento saranno lasciati all'interno della foresta depezzati e messi in sicurezza, evitando l'abbruciamento;
- non si utilizzano mezzi cingolati al di fuori della rete stradale e della viabilità agro-forestale preesistente;
- l'utilizzazione dovrà essere eseguita in due stagioni silvane, ai sensi dell'art. 37 comma 1 del Reg. regionale 3/2017 e s.m.i. che stabilisce una superficie massima di 5 ettari per anno;
- rispettare le disposizioni previste all'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- comunicare l'inizio delle operazioni di taglio alla Comunità montana Partenio - Vallo di Lauro, alla U.O.S. 207.01.01 'Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito' e al Comando stazione Carabinieri Forestale competente;
- gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti; è fatto altresì obbligo che, nel caso l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto esaminato, lo stesso sia sottoposto a nuova procedura di rilascio del presente parere.

A margine si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio dovrà essere applicato quanto disposto al c. 2 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Comunità montana Partenio - Vallo di Lauro e dalla U.O.S. 207.01.01, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. Al proponente sig. Attilio Scibelli;
 - 6.2. Al Comune di Visciano (NA);
 - 6.3. Alla Comunità montana Partenio - Vallo di Lauro;

- 6.4. Alla Regione Campania U.O.S. 207.01.01 'Servizi territoriali provinciali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito';
- 6.5. Alla Regione Campania UOS 213.02.02 Tutela e salvaguardia ambientale Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- 6.6. Al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 6.7. Alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa